



ISTITUTO  
PER L'AMBIENTE  
E L'EDUCAZIONE  
SCHOLÉ FUTURO  
ONLUS

## Culture of Sustainability *Culture della Sostenibilità*

International Journal of Political Ecology

ISSN 1972-5817 (print) 1972-2511 (online) web: [culturesostenibilita.it](http://culturesostenibilita.it)

### **Produzione di origine deformata: il caso della Cipolla Rossa di Tropea**

#### ***Deformed origin production: The Tropea Red Onion case study***

*Francesco Saverio Caruso e Mario Pullano*

Corresponding author: [francesco.caruso@unicz.it](mailto:francesco.caruso@unicz.it)

To cite this article: Caruso F.S., Pullano M. (2020). Produzione di origine deformata. *Culture della Sostenibilità*, 25. DOI 10.7402/CdS.24.04



2020 · Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro Onlus



Published on line: 31 luglio 2020



Submit your article to this journal 



# Produzioni di origine deformata: il caso della Cipolla Rossa di Tropea

Francesco Saverio Caruso<sup>1</sup> e Mario Pullano<sup>2</sup>

## Riassunto

Il presente contributo intende analizzare l'impatto del riconoscimento IGP nelle dinamiche di produzione e commercializzazione della Cipolla Rossa di Tropea, che ha conosciuto negli ultimi dieci anni una crescita esponenziale in termini di volumi e fatturato. Il marchio IGP, con l'allargamento dell'areale di produzione, ha determinato una sorta di polarizzazione fra piccole e grandi aziende che riflette anche una forte differenziazione territoriale, con una produzione più intensiva e industriale su grandi superfici coperte nella piana di Lamezia Terme, mentre l'area storicamente vocata alla produzione - il comprensorio di Tropea - resta ancorata ad una produzione più frammentata e tradizionale. Lo studio dimostra come alla prima fase di rafforzamento dei canali e dei volumi di vendita subentra progressivamente un modello di integrazione verticale governato dai global player della GDO che sussumono progressivamente il valore aggiunto, accentuano l'intensivizzazione della produzione ed espellono i piccoli produttori - e le loro tecniche colturali tradizionali - che non reggono i ritmi, i volumi, le modalità e gli schemi contrattuali imposti dall'alto.

**Parole chiave:** agricoltura, certificazioni, cibo, qualità, alimentazione, distribuzione agroalimentare.

## *Deformed origin production: The Tropea Red Onion case study*

### Abstract

This contribution intends to analyze the impact of "Protected Geographical Indication" status in the dynamics of production and marketing of "Tropea

<sup>1</sup> Università "Magna Graecia" di Catanzaro – [francesco.caruso@unicz.it](mailto:francesco.caruso@unicz.it)

<sup>2</sup> Università della Calabria – [mariopullano92@gmail.com](mailto:mariopullano92@gmail.com)

Red Onion, which has experienced exponential growth in terms of volumes and turnover in the last ten years.

The IGP brand, with the expansion of the production area, has led to a sort of polarization between small and large farm which also reflects a strong territorial differentiation, with a more intensive and industrial production on large plastic greenhouses in the Lamezia Terme plain, while the area historically suited to production - the Tropea area - remains anchored to a more fragmented and traditional production.

The study shows how the first phase of strengthening channels and sales volumes is gradually being followed by a vertical integration model governed by the global players of the large-scale retail that gradually subsume added value, accentuate the intensification of production and expel small producers - and their traditional cultivation techniques - which do not support the rhythms, volumes, modalities and contractual schemes imposed from above.

**Key-words:** Agriculture, Certifications, Food, Quality, Feed, Agri-food supply chain

## ■ Introduzione

Da diversi anni ormai la valorizzazione delle produzioni tipiche si è posta come via privilegiata per la tenuta e il successo dell'agricoltura italiana nello scenario sempre più competitivo della globalizzazione del mercato agroalimentare.

Il riconoscimento delle tipicità territoriali, avvenuto a livello comunitario con l'introduzione dei marchi DOP e IGP, ha sortito l'effetto di trascinarsi e successo di diverse produzioni di nicchia, diventate nel volgere di pochi anni prodotti di largo consumo. Ma quali sono state le conseguenze di questo successo?

Se una consistente mole di analisi, soprattutto nel campo dell'economia rurale, ha sottolineato gli effetti benefici in termini di crescita di volumi e fatturato per le aziende coinvolte, alcune recenti ricerche sociologiche hanno iniziato a porre in evidenza, in settori come il caseario (Farinella, 2014) e il vitivinicolo (Creen, 2017; Donatiello e Moiso, 2018), alcune criticità connesse al rilascio del marchio di qualità, soprattutto alla luce della conseguente accelerazione dei processi di integrazione verticale, governati dai grandi global player della GDO.

Nella letteratura internazionale si tratta di un dibattito ormai particolarmente articolato, tra coloro i quali pongono in evidenza lo stretto legame tra la *quality turn* e la ri-localizzazione del cibo quale elemento imprescindibile di un processo costitutivo di regimi alimentari alternativi e sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale (Goodman, 2002; Friedmann, 2005; McMichael 2009).